

Data: 18.02.2024 Pag.: 17
 Size: 897 cm2 AVE: € 117507.00
 Tiratura: 91744
 Diffusione: 138603
 Lettori: 713000



Sorsi di design: dove il vino diventa architettura

Cantine d'artista. Dall'Alto Adige alla Sardegna tra installazioni, esperimenti e dettagli poetici degli edifici capaci di esprimere i vini custoditi

Federico De Cesare Viola

Si dice – guida Michelin docet – che un ristorante vale il viaggio. Ma l'assunto è altrettanto vero per le cantine che oggi si sono affermate come vere e proprie destinazioni per turisti del vino sempre più evoluti ed esigenti, al di là della produzione o del territorio di appartenenza. La forma può diventare tanto (ma non più) importante quanto il contenuto, perché è anche il luogo a raccontare il patrimonio vinicolo. Come? Attraverso progetti architettonici d'autore, installazioni d'arte site specific, spazi sinestetici e dialoghi tra vigne e poeti.

Per cominciare questo percorso seguitemi a Erbusco, nel cuore della Franciacorta, così da scoprire la nuova "scenografia" di Ca' del Bosco, l'azienda di Maurizio Zanella che oggi conduce 280 ettari e accoglie i visitatori in una nuova struttura circolare di legno e corten che custodisce una quercia al centro. Sono servite 33mila bottiglie di Cuvée Prestige – vuote e retroilluminate – per creare una gigantesca e scintillante bottiglia capovolta. Il percorso esperienziale prosegue attraverso una cupola dei sensi e tunnel e caveau in cui ammirare (prima di degustare) le riserve di Franciacorta, le cuvée Annamaria Clementi e i millessimati Vintage Collection sotto una volta di stelle ricreate illuminando i fori delle pupitres.

Se volete ripassare la storia della denominazione, sedetevi poi nella Sala del Camino di Palazzo Lana a Borgonato di Corte Franca, lì dove Guido Berlucchi e Franco Ziliani decisero di inventare uno spumante alla maniera dei francesi. In prossimità di questa nobile dimora, edificata nel Cinquecento dalla famiglia Lana de' Terzi, ecco il sancta sanctorum, ovvero la cantina storica della Guido Berlucchi dove è conservata l'ultima preziosa bottiglia dell'annata 1961, quella con cui nasceva il Metodo Franciacorta.

L'Alto Adige è una delle regioni più sensibili alla liaison tra vino e design, con un paesaggio costellato di invenzioni architettoniche ispirate dalla natura. È il caso di Cantina Tramin – la casa del Gewürztraminer – firmata da Werner Tscholl, una sorta di tralcio di vite green, sia per il colore sia per le intenzioni: la struttura ha impiegato materiali ad alto risparmio energetico e utilizza un impianto fotovoltaico. Ma anche di Cantina Bolzano, inaugurata nel 2018, un cubo del pampino, cioè la foglia della vite, progettato dallo studio di architettura Dell'Agnolo-Kelderer e perfettamente integrato nel territorio: le lamiere di alluminio perforate filtrano la luce all'interno dell'edificio, dove affinano Lagrein dalla succosa freschezza.

Nelle ultime propaggini delle Alpi Apuane, tra la costa del mar Ligure e gli scavi dell'anfiteatro romano

di Luni, Cantine Lunae ha cambiato decisamente d'abito: il designer Andrea Del Sere e gli architetti di AT Studio sono riusciti a creare un luogo di 3mila mq – tra la parte in superficie e quella ipogea – capace di raccontare e valorizzare la qualità della produzione di Vermentino, coniugando vecchio e nuovo, tecnologie contemporanee e pratiche enologiche tradizionali. Lo spazio più romantico? Il bosco di tronchi d'ontano che funge da sala di affinamento e library delle etichette aziendali della famiglia Bosoni.

Una passeggiata nel borgo di Castello di Ama, la cantina di Gaiole in Chianti dove nascono single vineyards dei più eccellenti, è una continua epifania: vi troverete al cospetto delle opere in situ di Daniel Buren, Chen Zen, Louise Bourgeois, Hiroshi Sugimoto, Jenny Holzer e Giorgio Andreotta Calò, ultimo in ordine di tempo tra i tanti artisti che la proprietaria Lorenza Sebasti e il winemaker Marco Pallanti – mecenati contemporanei – invitano per cogliere e rivelare il senso del luogo, scegliendo uno spazio preesistente. E così, in questo ineguagliabile microcosmo, si compie una conversazione magica tra vino e arte contemporanea che sta attraendo appassionati da ogni parte del mondo. Simbolo di questa porzione di Chianti Classico è anche il Castello di Brolio, imponente maniero dell'XI secolo che domina i 1.200 ettari dell'azien-

Data: 18.02.2024 Pag.: 17
 Size: 897 cm2 AVE: € 117507.00
 Tiratura: 91744
 Diffusione: 138603
 Lettori: 713000



da Ricasoli. Prenotate un tour non solo per assaggiare i migliori cru della produzione, ma anche per ammirare la sfarzosa Sala d'Arme, normalmente chiusa al pubblico.

È un inno alla bellezza il Relais Le Marne, boutique hotel a Costigliole d'Asti all'interno della tenuta Mura Mura, azienda agricola e vitivinicola nata dall'intuizione di Guido Martinetti e Federico Grom (sì, i fondatori delle celebri gelaterie). Circondati da filari di nebbiolo e barbera, si dorme in dimore dedicate a poeti

piemontesi, tra cui Cesare Pavese – “Come il lamento di un bosco” – e ad artisti contemporanei italiani, che hanno interpretato le suite con opere site specific. Oppure si può scegliere (con largo anticipo) di tornare bambini nella casa sospesa tra le vigne, con vista sul Monte Rosa e il Monferrato, prima di una cena al ristorante Radici per provare l'elegante e originale cucina di Marco Massaia. I piatti? Gli agnolotti di capriolo in consommé o la quaglia in tre servizi.

I motivi tradizionali dei tessuti sardi si riverberano, infine, sulla facciata dell'edificio minimalista che ospita Cantina Mesa, facendone una sorta di ciclopico arazzo, e sulle etichette di Vermentino e Carignano del Sulcis, precise espressioni del territorio. Proprio Gavino Sanna, il più premiato dei pubblicitari italiani e fondatore dell'azienda sarda che fa oggi parte di Santa Margherita Gruppo Vinicolo, conferma così definitivamente che «la forma e il contenuto sono una cosa sola».



Fra natura e storia.

Sopra, panorama del relais Le Marne, a fianco della tenuta Mura Mura, a cavallo fra le Langhe e il Monferrato.

A sinistra, la Sala d'Arme del Castello di Brolio, edificio dell'XI secolo e luogo simbolo del Chianti Classico: è proprietà dei baroni Ricasoli dal 1141

Data: 18.02.2024 Pag.: 17
 Size: 897 cm2 AVE: € 117507.00
 Tiratura: 91744
 Diffusione: 138603
 Lettori: 713000



Forme contemporanee.

Sopra, "La lumière interieure du corps humain", opera di Chen Zhen per Castello di Ama. A destra, Cantina Bolzano, progetto dello studio Dell'Agnolo-Kelderer



Innovazione.

A sinistra, una sala di Cantine Lunae, a Luni (La Spezia): il designer Andrea Del Sere e gli architetti di AT Studio hanno creato uno spazio che interpreta e valorizza la qualità della produzione di Vermentino, coniugando vecchio e nuovo, tecnologie contemporanee e pratiche enologiche tradizionali.

Data: 18.02.2024 Pag.: 17
Size: 897 cm2 AVE: € 117507.00
Tiratura: 91744
Diffusione: 138603
Lettori: 713000



Il potere dei particolari.

Sopra, le 33mila bottiglie di Cuvée Prestige che a Cà del Bosco creano una scintillante scenografia. A destra, i motivi dei tappeti sardi riportati sulla facciata di Cantina Mesa, fondata nel 2004 da Gavino Sanna

Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario. Non riproducibile